

Muore dopo essere stato investito, chiesto il processo

►La tragedia a febbraio sulla provinciale 64 è costata la vita a Renato Sili, 79 anni. Automobilista accusato di omicidio stradale

MONTE SAN GIOVANNI

Settantatreenne morto dopo essere stato investito a Monte San Giovanni Campano, chiesto il processo per il conducente dell'auto per omicidio stradale. Fissata l'udienza per il prossimo febbraio. Il tragico incidente si era verificato il 24 febbraio del 2021 quando la vittima, Renato Sili, stava attraversando la strada per far rientro a casa. A conclusione delle indagini preliminari, il pubblico ministero della Procura di Frosinone, Vittorio Misi, ha chiesto il rinvio a giudizio per il reato di omicidio stradale a carico dell'automobilista che lo ha investito, un uomo di 47 anni anche lui di Monte San Giovanni Campano. Il giudice delle indagini preliminari, Antonello Bracaglia Morante, ha fissato l'udienza

IL PENSIONATO STAVA ATTRAVERSANDO IL TRATTO CHE COLLEGA PORRINO AL CENTRO DELLA CITTADINA

preliminare per il prossimo febbraio alle 9.45, quando si saprà se il conducente verrà processato o proscioltò.

L'INCIDENTE

Erano le 18.20 del 24 febbraio dell'anno scorso quando Ricuccio (così veniva chiamato l'anziano che avrebbe compiuto ottant'anni il successivo 2 aprile) stava attraversando la strada provinciale 64 che collega la frazione di Porrino al centro di Monte San Giovanni Campano, per rientrare nella sua abitazio-

ne che si trova poco distante. Procedeva con un'andatura lenta, con l'aiuto di due stampelle, quando è stato investito da una Range Rover condotta dal quarantasettenne ora indagato, che viaggiava in direzione Porrino. Dopo essere finito rovinosamente sul cofano del fuoristrada, Renato Sili era stato sbalzato nella corsia opposta dove era stato travolto per la seconda volta da una Toyota Yaris che sopraggiungeva proprio in quel momento. La sessantaseienne che ne era alla guida, anche lei del posto, non era riuscita ad evitare l'impatto con il settantatreenne, caduto sull'asfalto privo di sensi.

I SOCCORSI

Immediatamente era stato allertato il 118 ma i sanitari giunti sul posto nulla avevano potuto fare per lui se non constatarne il decesso. Renato Sili era morto praticamente sul colpo a causa dei gravissimi traumi riportati, come confermato anche dall'autopsia affidata al medico legale Vincenza Liviero dal dottor Misi, che ha aperto un fascicolo a carico del conducente della Range Rover, non assumendo invece provvedimenti nei confronti dell'altra automobilista.



Il luogo dell'investimento, a sinistra la vittima

Alle operazioni peritali optiche ha partecipato anche, come consulente tecnico della parte offesa, il dottor Augusto Canali, medico legale messo a disposizione da Studio3A-Valore, a cui alcuni dei congiunti della vittima si sono rivolti per fare piena luce sui fatti e ottenere giustizia, attraverso il responsabile della sede di Roma, Angelo Novelli. Il sostituto procuratore ha anche nominato un Ctu, nella persona dell'ingegner Fabrizio Ceramponi, a cui ha fatto eseguire una perizia cinematica per stabilire la dinamica, le cause e le responsabili-

tà del tragico sinistro. Acquisite quindi anche le conclusioni del consulente d'ufficio, il pubblico ministero ha chiesto il processo per l'indagato perché, come scrive nell'atto "con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale e delle più generali regole di diligenza, per colpa, cagionata la morte di Renato Sili". Il prossimo 12 febbraio udienza preliminare con cui decidere se processare o meno il quarantasettenne per omicidio stradale.

Maurizio Patrizi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segretario, nuova convenzione Spunta la tassa per i turisti

ISOLA DEL LIRI

Consiglio comunale lampo l'altra sera a Isola del Liri in cui l'assise è stata chiamata ad approvare la revoca della convenzione della gestione in forma associata dell'ufficio segreteria con il Comune di Torrice e ad approvarne una "gemella" con il Comune di Fontana Liri. In venti minuti la seduta si è svolta senza intoppi con la maggioranza lasciata sola ad approvare i due punti inseriti all'ordine del giorno. «Con il cambio di amministrazione - ha spiegato il primo cittadino illustrando il primo punto - è cessato il con-

tratto che il nuovo gruppo a capo della città legittimamente non ha voluto rinnovare. Per il nostro Comune è una semplice presa d'atto della revoca». Si sono astenuti i tre consiglieri d'opposizione presenti in aula (Mancini, Tomaselli e Bovenaga). Al contempo la sola maggioranza ha approvato una nuova convenzione, che vede il segretario del Comune della città delle cascate assumere la guida anche al Comune di Fontana Liri. «Siamo contrari in linea di principio - ha spiegato così il voto contrario al secondo punto il capogruppo di Un'Altra Isola Diego Mancini -. Un Comune come Isola del

A lato il Comune di Isola Liri



Liri non può permettersi un segretario a tempo parziale. Al segretario infatti sono assegnate funzioni particolarmente importanti: dall'attività di programmazione dell'Ente al controllo di regolarità amministrativa, di gestione, strategico, delle società partecipate fino al controllo sui servizi e l'anti-

corruzione». Con il voto a favore e 3 contrari la convenzione è stata approvata, senza contraddittorio.

Il confronto, però, ci sarà di certo in seno al prossimo Consiglio, già convocato per lunedì 17 gennaio, alle 18. Sono ben nove i punti inseriti all'ordine del giorno. L'assise è chiamata ad esaminare e approvare le nuo-

ve aliquote Imu per l'anno in corso, la conferma dell'aliquota Irpef, il nuovo piano delle alienazioni, il piano di edilizia economica e popolare. Ma non solo. Oltre all'approvazione provvisoria della Tari e del nuovo piano economico finanziario pluriennale per gli anni 2022-2025, c'è anche l'istituzione dell'imposta di soggiorno con contestuale approvazione del regolamento. Un nuovo tributo locale, dunque, che sarà applicato a carico di chi soggiorna in una struttura ricettiva della città delle cascate. La tassa non è corrisposta da chi gestisce la struttura ricettiva, ma dalle persone che vi soggiornano e l'intero incasso per l'Ente comunale, come da normativa, è interamente investito in ambito turistico.

Irene Mizzoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Cittatrepuntozero" e Pd, prova di dialogo fallita

ANAGNI

A meno di una retromarcia a questo punto poco probabile, ad Anagni il movimento Cittatrepuntozero, attualmente all'opposizione nel consiglio comunale, andrà alle comunali del 2023 con uno schieramento di liste civiche. Di fatto configurandosi come il secondo schieramento di centro-sinistra in città oltre a quello «istituzionale» capeggiato dal Partito Democratico. La notizia, che era già nell'aria, è arrivata ieri sera nel corso di una conferenza stampa che ha visto tra i protagonisti il consigliere comunale del Movimento Fernando Fioramonti, affiancato dall'avvocato Guglielmo Cecilia. I due hanno fatto la storia dell'iter degli ultimi mesi per cercare di

arrivare con il Pd ed il resto della coalizione progressista ad una fusione di tutte le anime del centro-sinistra locale. «Purtroppo però - ha detto Fioramonti - non c'è stata nessuna risposta. Non c'è da parte del Pd una vera e propria programmazione, non c'è una vera visione della città. Non ci piace questo tipo di atteggiamento. Noi stiamo preparando un programma, e ci sarebbe piaciuto confrontarci con gli altri». Fioramonti non ha però chiuso completamente la porta: «dovrebbero cambiare i presupposti». Come ha detto anche Cecilia, «si può tornare indietro, se si cambia approccio». Ad esempio, per quanto riguarda la scelta del candidato a sindaco; «fino ad ora - hanno detto i due - è stato sempre scelto dall'alto; noi pensiamo che debbano esprimersi i cittadini».

IL GRUPPO D'OPPOSIZIONE PRONTO AD ANDARE ALLE PROSSIME COMUNALI SOLO CON LE LISTE CIVICHE

L'ESPOSTO

In conferenza è stato poi illustrato l'esposto che il movimento ha annunciato nei confronti del segretario comunale, il dottor Stefano Schirmenti. Tutto ruota sulla contestazione di incompatibilità sollevata qualche mese fa contro i consiglieri d'opposizione Tasca e Fioramonti, che avevano firmato un ricorso al TAR contro il

biodigestore, ponendosi contro l'amministrazione comunale. Secondo Fioramonti, il segretario comunale non avrebbe reso noto il parere legale che era stato richiesto dal comune a proposito della presunta incompatibilità. Di qui l'esposto presentato in Procura. Durante la conferenza Fioramonti ha poi illustrato la mozione (da presentare nel primo consiglio comunale utile) elaborata per realizzare in città un impianto per il compostaggio di comunità usando i fondi del Pnrr. L'impianto consentirebbe, secondo Fioramonti di migliorare l'ambiente, permettendo anche un abbattimento delle tasse per i rifiuti. «Ma c'è poco tempo - ha detto - il progetto di massima va presentato entro il 3 febbraio».

Paolo Carnevale



Cecilia e Fioramonti durante la conferenza

Aiuti attività economiche, prorogato il bando

VEROLI

Contributi per sostenere le attività economiche e commerciali interessate dall'emergenza Covid, prorogata fino al 20 gennaio la scadenza del bando. Il Comune di Veroli, che ha impegnato 150mila euro, rimborserà il 75 per cento delle spese sostenute e documentate per un importo massimo di mille euro. Il bando si sarebbe dovuto chiudere il 23 dicembre. «La proroga - spiega invece l'assessore al Commercio Alessandra Cretaroni - nasce dal protrarsi dell'emergenza per cui abbiamo ritenuto necessario continuare a sostenere le attività con la concessione di contributi per investimenti in macchinari, impianti e ristrutturazioni aziendali ma anche acquisto di merci destinate alla vendita».

L'avviso è rivolto a microimprese con meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e, soprattutto, che siano state soggette a chiusura obbligatoria per effetto delle misure restrittive.

L'istanza per usufruire delle agevolazioni va presentata in modalità telematica entro le ore 23:59 del 20 gennaio tramite Pec all'indirizzo protocollo.veroli@pec.it. Fra le spese rimborsabili figurano gli investimenti che le aziende hanno sostenuto per l'innovazione di software o processi produttivi, per il marketing on line, l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica o il supporto allo smart working; l'introduzione di misure e procedure finalizzate alla prevenzione e al contenimento del rischio di contagio; la formazione del personale; i servizi di consulenza e specialistici inerenti alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Ma anche le spese per la ripartenza in sicurezza e per l'acquisto di dispositivi per garantire la distanza interpersonale e la sicurezza nei luoghi di lavoro; macchinari e attrezzature per igienizzare e sanificare in autonomia ambienti, strumenti e indumenti di lavoro; dispositivi per la misurazione della temperatura corporea senza contatto e dispositivi di protezione individuale; disinfettanti per l'igiene delle persone e sanificazione degli ambienti; spese per test sierologici, tamponi.

Ma. Pa.
© RIPRODUZIONE RISERVATA